

Consultazione della Banca d'Italia sulle modifiche alle Disposizioni di Trasparenza per il recepimento della Direttiva sui conti di pagamento (PAD).

Oggetto: contributo delle Associazioni dei Consumatori al documento posto in consultazione dalla Banca d'Italia Il 27 dicembre 2018 riguardo alcune modifiche alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", al fine di completare il recepimento della Direttiva europea sui conti di Pagamento (PAD).

Nell'ambito del sistema finanziario, l'insieme delle regole introdotte, sommando vecchie e nuove disposizioni comunitarie e nazionali, rende ancora più difficile la comprensione e un appropriato utilizzo degli strumenti di pagamento per l'utente finale.

L'equazione per cui, più documentazione preventivamente resa significhi maggiore consapevolezza e conoscenza del consumatore, rischia in realtà di ingenerare meno trasparenza, incertezza e confusione. Ma non solo: la preoccupazione che tale produzione di materiale produca anche aumento dei costi che inevitabilmente si scaricheranno sul cliente, è a nostro parere molto forte.

In merito alle domande sottoposte dalla Banca d'Italia all'attenzione dei vari stakeholder per acquisire i primi elementi di valutazione circa la complessiva adeguatezza dell'attuale disciplina dell'informativa alla clientela, finalizzata ad aumentare la trasparenza e la comparabilità delle spese legate ad un conto di pagamento, le associazioni firmatarie del documento nell'ottica di fornire un contributo per accrescere la chiarezza e la semplicità della documentazione di trasparenza in linea anche con quanto hanno già condiviso con l'ABI nell'ambito del progetto "Trasparenza semplice" propongono che l'Autorità:

- operi una complessiva razionalizzazione e semplificazione della documentazione di trasparenza prevista a livello nazionale
- fornisca indicazioni di dettaglio sulle informazioni da riportare nei singoli documenti di derivazione europea con riferimento ai servizi più rappresentativi a livello nazionale, collegati al conto di pagamento.

Nello specifico, propongono di:

- prevedere una prima fase di mero adeguamento alle sole novità normative strettamente funzionali a dare attuazione alle previsioni della PAD (aggiunta di FID e SOF alla documentazione di trasparenza nazionale e introduzione della terminologia standardizzata)
- avviare da subito il confronto sulla rivisitazione della normativa di Trasparenza con le Associazioni dei Consumatori e il mondo bancario (che attualmente l'Autorità prevede di effettuare dopo una fase di 18 mesi) con l'obiettivo di adeguare la trasparenza in Italia a tutte le recenti novità normative e all'evoluzione delle esigenze dei consumatori e del mercato in un contesto digitale.

Inoltre la revisione complessiva delle norme in materia di trasparenza dovrebbe avere l'obiettivo di fornire alla clientela e ai cittadini una trasparenza sostanziale e non più una trasparenza di tipo formale e burocratica come è attualmente, formata da tante pagine di carta scritte con tanti termini molto tecnici e tante citazioni di leggi e di regolamenti che serve molto poco a tutelare il cliente ed il consumatore. Tanti fogli e foglietti in realtà allontanano il consumatore dalla voglia di leggerli e nel contempo scoraggiano i consumatori meno alfabetizzati dal punto di vista finanziario ad informarsi prima di sottoscrivere i contratti dei servizi bancari, finanziari e di investimento, affidandosi soltanto sulla fiducia e correttezza dei loro operatori di riferimento.

- Altro aspetto che ci preme segnalare è la necessità di provvedere ad individuare al più presto un ente pubblico-a maggior garanzia della tutela dell'interesse generale- per la gestione di un sito web che consenta ai consumatori di confrontare le spese applicabili per i servizi inclusi nell'elenco di cui all'art. 126-undecies praticate dai vari intermediari, relativamente ai conti di pagamento con le caratteristiche previste dall'art. 126-terdecies del TUB .

Associazioni firmatarie

ACU

ADOC

Adiconsum

Casa del Consumatore

Cittadinanzattiva

Federconsumatori

Movimento Consumatori

U Di.Con

Unione Nazionale Consumatori